IL TEMPO ABRUZZO
giovedì 10 novembre 2005

LEZIONI IN QUESTURA

Terrorismo, esperti a convegno

TERAMO

NELL'ambito del ciclo di lezioni di aggiornamento professionale per il personale della Polizia di Stato, il Prof. Alessio Piccirilli ha tenuto, presso la sala convegni della Questura, una interessante conferenza sulle aggregazioni terroristiche contemporanee. Il Prof. Piccirilli, docente del Corso di Geopolitica nel master in «Intelligence & Security» presso la sede romana dell'Università di Malta, è anche consulente parlamentare. Alla conferenza hanno presenziato numerosi frequentatori del master «Sicurezza e governance del territorio» dell´Università di Teramo - Cisl, studenti del corso di laurea di Scienze dell´investigazione di L'Aquila ed operatori del settore interessato. Dopo una descrizione funzionale del fenomeno «terrorismo», il professore ha tracciato le linee di demarcazione tra il terrorismo ed altri fenomeni differenti ma inquadrabili, anch'essi, nel contesto più generale dei conflitti «non convenzionali».

IL TEMPO ABRUZZO

giovedì 10 novembre 2005

SERVIZIO URBANO ALL'UNIVERSITÀ

«I bus arrivano in ritardo» gli studenti alzano la voce»

TERAMO

SONO numerosi gli studenti iscritti all' Ateneo teramano di Colleparco a lamentarsi per il servizio offerto dalla società che gestisce il trasporto pubblico nella città di Teramo. La Staur – questo il nome della sociatà nata nel 1979 e attualmente parte integrante del sistema aziendale della Baltour Srl- copre da tempo la "tratta universitaria" con due linee urbane che percorrono quasi lo stesso tragitto e che sono garantite dagli autobus numero 6 e 7. Non impeccabilmente però, a detta degli utenti.

Il problema sembrerebbe riguardare principalmente il ritardo con il quale i mezzi pubblici giungono alla fermata centrale di piazza Garibaldi, soprattutto nelle prime ore del mattino, ovvero in quelle che coincidono con l'inizio delle lezioni della fascia oraria 08.00-10.00 nelle diverse facoltà di Colleparco. Cosa non da poco visto che nell'anno accademico in corso le lezioni dei vari trimestri il cui inizio è previsto per quell'ora riguardano diverse centinaia di universitari. Ritardo dovuto principalmente alla congestione del traffico che si verifica proprio nell'ora in cui gli esercizi cittadini aprono i battenti e i dipendenti si recano sul posto di lavoro. Ma non solo. Anche se complessivamente l'impianto logistico delle corse urbane risulta essere soddisfacente non altrettanto si può dire per quella porzione di orario che interessa più da vicino coloro che devono trovarsi in aula alle 08.15. Infatti due sono le corse previste per l'orario confacente agli studenti. E per di più troppo ravvicinate. La linea 7 prevede la partenza da piazza Garibaldi alle ore 08.00 mentre la linea 6 alle 08.05. Considerando il ritardo con cui mediamente i due pullman giungono alla fermata a causa del traffico mattutino e considerando che le successive corse (rispettivamente alle ore 08.15 e 08.35) non sono utili ai frequentanti, ecco che per molti studenti spesso diventa impossibile arrivare in orario alle lezioni. Un potenziamento delle corse in questa fascia d'orario, assieme ad un accurato adeguamento degli orari, sarebbe utile ad eliminare i disagi. Potenziamento che dovrebbe riguardare in realtà anche l'uscita degli universitari dai corsi nelle ore comprese tra le 11.00 e le 13.00 quando dinanzi alla fermata universitaria di Colleparco si verificano consistenti assembramenti di studenti che attendono di poter tornare in centro.

Il più delle volte un solo autobus non è sufficiente e a chi non riesce a salire non resta altro da fare che aspettare la successiva corsa o incamminarsi a piedi.

CRUI

Giovedì 10 novembre 2005

Al COMPA menzione speciale per il TG Web d'ateneo

4 novembre, Bologna. Il salone europeo della comunicazione pubblica premia i giovani giornalisti. Al COM-PA menzione speciale per il TG web dell'Università di Teramo.

(comunicato di ateneo)

Il Tg web realizzato dall'Università degli Studi di Teramo, ha ottenuto una menzione speciale nell'ambito del premio nazionale "La PA che si vede - La Tv che parla con te" – sezione "Notiziari istituzionali", che si è tenuto il 3 novembre a Com-pa, il salone europeo della comunicazione pubblica svoltosi a Bologna dal 3 al 5 novembre.

Il premio, realizzato dal Formez in collaborazione con l'Associazione italiana di comunicazione pubblica, ha visto la vittoria della Provincia di Genova seguita dal Ministero dell'economia e delle Finanze; la seconda menzione speciale, dopo quella all'Università di Teramo, è andata alla Camera di commercio di Milano.

Questa la motivazione della menzione al tg web dell'Ateneo teramano da parte della Giuria presieduta da Mario Morcellini (preside della Facoltà di Scienze della comunicazione de "La Sapienza" di Roma) e composta da Vittorio Roidi (Segretario Nazionale Ordine Giornalisti), Alessandro Rovinetti (Segretario generale Associazione "Comunicazione Pubblica"), Francesco Sanseverino (Portavoce Ministro Funzione Pubblica), Sergio Talamo (Responsabile Ufficio Stampa ed Editoria Formez e Responsabile del Premio), Sergio Zoppi (docente ed esperto di pubblica amministrazione):

«La giuria ha apprezzato il prodotto visionato e sceglie di attribuire una menzione speciale all'Università di Teramo. Lo spirito che sottende la produzione è quello dell'apprendimento collaborativo: la partecipazione degli studenti di tutte le facoltà alla definizione del palinsesto rende un indubbio servizio alla comunità dell'ateneo abruzzese ed allo stesso tempo favorisce, nei giovani, l'utilizzo ed il governo dei mezzi di comunicazione innovativi, ormai indispensabili per il futuro lavorativo che li attende. Il format sceglie volutamente di affrontare anche temi di stretta attualità, lasciando ai giovani il compito di argomentare, attraverso analisi costruttive e dati obiettivi, i propri punti di vista. Un prodotto giovane, vivace e replicabile, che valorizza il mondo dell'Università».

Sono stati due studenti della redazione del TG a ricevere, dalle mani del Ministro per la Funzione pubblica Mario Baccini, una targa ricordo del Premio.

Il TG web dell'Università degli Studi di Teramo è in onda tutti i giorni, dal 1° settembre 2004, a partire dalle ore 12.00, con durata variabile dai 3 ai 10 minuti, sul sito dell'Università degli Studi di Teramo www.unite.it. E' un canale rivolto a studenti, docenti e a tutti coloro che hanno contatti con l'Ateneo. E'redatto dagli studenti di tutte le Facoltà dell'Ateneo che curano – coordinati dall'Ufficio stampa e produzioni radiotelevisive - l'intero processo di realizzazione del tg: dall'ideazione alla produzione, alla conduzione sino al montaggio video.

Il Tg web fornisce informazioni sull'Ateneo, sulle novità legate all'università, alla ricerca e al mondo del lavoro, sui fatti di cronaca nazionale ed internazionale di particolare rilevanza. Realizza approfondimenti e speciali su questioni legate alle condizioni giovanili. Alcuni programmi sono stati realizzati anche in sinergia con la radio di ateneo, un modo per "fare" radio in TV e TV in radio

PrimaDaNoi. it
Giovedì 10 novembre 2005

Un archivio storico di filmini amatoriali per non perdere la memoria storica

Filmini familiari amatoriali per la realizzazione di un archivio audiovisivo della memoria abruzzese
UN archivio storico di Filmini amatoriali per non perdere la memoria storica I filmini familiari si diffondono in Italia come pratica di élite prima, e come fenomeno sociale diffuso poi, a partire dagli anni Venti del secolo scorso. Solo recentemente, tuttavia, si è cominciato a guardare ad essi come a fondamentali documenti storici dotati di uno specifico contenuto informativo: un immenso patrimonio che, attraverso il microcosmo privato e familiare, ci può raccontare le trasformazioni che hanno segnato la società italiana nel XX secolo. Esso ci aiuta a capire il mutare dei riti e delle gerarchie familiari, a leggere la distanza fra i centri urbani e le periferie, a indagare i processi di omologazione, a cogliere lo spessore sia delle trasformazioni che delle permanenze, a comprendere l'evoluzione di mentalità, costumi, abitudini.
Per queste ragioni, i filmini familiari e amatoriali costituiranno la prima parte di un più generale Archivio audiovisivo delle memoria abruzzese, promosso dal Dipartimento e dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione e dall'Ateneo di Teramo .

Un archivio che si pone quale punto di riferimento per il recupero, la conservazione e la restituzione alla “collettività”, oltre che a singoli studiosi e a ricercatori, di quei documenti che raccontano con voci inusuali la storia dell'Abruzzo e degli abruzzesi.
La fase iniziale del progetto ha portato all'acquisizione di un primo gruppo di filmini familiari ambientati tra gli anni Quaranta e Settanta e divisi in sette fondi, per un totale di circa cinque ore e mezza di girato. Essi sono stati visionati, indicizzati e trasferiti su formato digitale. E' già possibile dire che questo filone di lavoro può costituire una vera e propria ricchezza per il territorio. Può costituire un cantiere essenziale per l'avvio di ricerche innovative di carattere storico, sociologico e antropologico, oltre che un terreno fertile per la produzione di materiali multimediali da realizzare con la collaborazione del centro di produzione e post-produzione televisiva dell'Ateneo e da utilizzare anche all'interno di una attività didattica multimediale.
C’è la possibilità di contribuire. L'Archivio costituito presso l'Ateneo riverserà in formato VHS e DVD i filmini che riterrà di acquisire, consegnandone una copia ai proprietari e, se lo richiedono, restituendo l'originale.
Chi volesse contribuire o avere ulteriori informazioni può contattare i responsabili dell'archivio all'indirizzo e-mail: **archiviofilmfamiliari@gmail.com**

VEDI IL FILMATO

ItaliaOggi

Giovedì 10 novembre 2005

A Roma il convegno sugli scenari futuri

Diplomi - lauree L equiparazione ko

Maria Grazia Siliquini

DI STEFANO SANSONETTI

Porte sbarrate, almeno nell'immediato, all'equiparazione tra i diplomi universitari nati nel '90 e le nuove lauree di primo livello. Con tutte le conseguenze che ne derivano soprattutto in materia di accesso ai concorsi pubblici in cui è richiesto come requisito il possesso di una laurea triennale: soltanto i soggetti che hanno ottenuto quest'ultimo titolo potranno parteciparvi, mentre rimarranno esclusi dall'accesso i titolari di diploma universitario di cui alla legge 341/90. Un diploma, quindi, che di fatto continuerà a essere considerato di serie B.

E una chiusura netta quella che il sottosegretario al ministero dell'istruzione, Maria Grazia Siliquini, ha opposto alle richieste provenienti sul punto dal Cup 3, il Coordinamento universitari e professionisti triennali. Dell'argomento si è parlato ieri alla camera nel corso di un convegno dedicato al tema «I giovani e le professioni: quali scenari». Ma sull'equiparazione il Cup 3 può guardare al futuro non immediato con una certa fiducia, dal momento che alcuni rappresentati del centro-sinistra intervenuti ieri hanno manifestato più di un'apertura sull'argomento. E questo nonostante lo stesso centro-sinistra, con una circolare dell'allora ministro della funzione pubblica, Franco Bassanini, avesse già escluso questa soluzione. Ma l'incontro ha rappresentato anche l'occasione per fare il punto sulla ricetta che in tema di riforma generale delle professioni l'attuale opposizione sta mettendo in cantiere, nella speranza di potere salire in sella dopo le elezioni del 2006. La sensazione, però, è che le idee siano piuttosto confuse. La posizione integralista assunta nei giorni scorsi dal segretario Sdi, Enrico Boselli, e dal leader storico dei radicali, Marco Pannella, che hanno espresso giudizi molto negativi nei confronti degli ordini, è andata ieri a cozzare contro le tesi esposte dal responsabile Ds delle professioni, Giovanni Battafarano. Il quale, anticipando la posizione che sarà assunta dal segretario della Quercia, Piero Fassino, in un convegno nazionale il 21 novembre prossimo, ha di fatto rispolverato i principi del testo messo a punto dall'allora ministro della giustizia. Tutto questo, in sostanza, significa che l'attuale opposizione salvaguarderà gli ordini, ma senza crearne altri e favorendo un sistema duale che punti a riconoscere le nuove professioni (quelle rappresentate dalle associazioni). Aperture anche sul fronte delle società tra professionisti e delle società di servizi, evitando però che l'ingresso di capitali esterni possa sconvolgere eventuali riserve esistenti. In più via libera alla pubblicità, a patto che sia informativa e non comparativa, e al riconoscimento di un equo compenso ai praticanti.

Dal canto suo il presidente del Cup3, Antonio Picardi, non è riuscito a trovare risposte confortanti alle esigenze da tempo manifestate dai professionisti rappresentati dal Coordinamento. Ma ha incassato dal centro-sinistra un'apertura di credito sull'equiparazione tra i diplomi universitari ante-riforma del '99 e le attuali lauree triennali. Bisognerà però aspettare l'eventuale vittoria alle elezioni dell'attuale opposizione. (riproduzione riservata)